TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2557_030**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Ai nostri benamati Ippolito e Cesare
salute e apostolica benedizione!

Considerando il bisogno di lumi e ragioni, che voi, pecore, sollecitaste a noi Pastore, coi vostri ricorsi in data 22 e 31 respective del pass. mese, abbiamo nella nostra sconfinata bontà divisato di ripetervi quanto nell' ultimo nostro Breve vi esponevamo, mettendovelo in ...... chiaro. —

È volontà di Nostro Signore (vulgo Professore Zalusbek) che chi si presenta al gran Giudizio ci venga munito di buona dose di scienza e di coscienza senza fissarne i confini; ma per la grande Misericordia sua, ad edificazione degli intelligenti negligenti e a confusione delle zucche scalda-banchi, mostra di pretendere soltanto l'esposizione dei principj e dei motivi delle sacrosante sue leggi con concisione ed esattezza esposte, rifuggendo in generale dalle verbose, tediose, sinuose, cavillose, minuziose particolarità, però con certa quale subbiettività di vedute, che noi nella nostra picciolezza di mente non arriviamo a convenientemente motivare. —

Risultato ne è un continuo fiasco dei sig.ri Professori d'Orchestra. —

Siccome però, come sapete, noi, a simiglianza dell'Ormuzd e Arimane, Dei buoni e cattivi dei vecchi Persiani, ottemperiamo anche alla Suprema Volontà del Divino Cicogna, vi facciamo noto come, incominciata da noi l'Inquisizione relativa, abbiamo potuto vedere come Esso, forse per meglio avvicinarsi ai mortali, lasciando lo Spirito non so dove, cinse a sua divisa la Materia e invece che di carni, di Verbi (o parole) Incarnati si pasce. —

Credendo pure mio dovere d'illuminarvi negli errori della traviata e debole mente umana, farò osservare ad uno di voi che essendo più proprio della dignità della bipede specie nostra di dare anzichè ricevere, di essere forze attive, anzichè passive, così io penso che meglio è esser culo, che mona (senza virgola) o Cesarino, perchè il primo emette, tenendone anche in serbo per voi, se v'aggrada, mentre la seconda sta a ricevere a beneplacito altrui; riservando però a noi il diritto di debitamente scaricare.... dalle nostre spalle la qualità del primo e l'onta relativa, che vorreste addossarci. —

Per le nostre facoltà, poi, di legare, sciogliere, dispensare e istituire, abbiamo decretato e decretiamo: Di legarvi (longa manu) con un capestro, di sciogliervi dall'arduo incarico d'essere esseri pensanti e ragionevoli, di dispensarvi una salva di nerborute bastonate e di istituirvi, consacrarvi e dichiararvi Cani, cioè custodi della nostra Greggia in partibus meretricium, con abbondanti benefizj in cu=
....ra d'anime e diritto di visita ed ispezione di ogni mona=
....co, abadessa o superiora; salve le prerogative a Noi riserbate.

Dato sub {Annulo Piscatoris / Angulo Pissatorii}
addì 2 Agosto 1853. —

Cæsar {Pontifex / Cornifex} Maximus
{servus servorum Dei / amicus amicorum mei.

ms 2557/30

Ai nostri benamati Ippolito e Cesare
salute e apostolica benedizione!

Considerando il bisogno di lumi e ragioni, che voi, pecore, sollevaste a noi Pastore, coi vostri ricorsi in data 22 e 31 respective del pass. mese, abbiamo nella nostra sconfinata bontà divisato di ripetervi quanto nell' ultimo nostro Breve vi esponevamo, mettendovelo in ..... chiaro. —

E' volontà di Nostro Signore (vulgo Professore Zaluschek) che chi si presenta al gran Giudizio ci venga munito di buona dose di scienza e di coscienza senza fissarne i confini; ma per la grande Misericordia sua, ad edificazione degli intelligenti negli= genti e a confusione delle zucche scalda-banchi, mostra di pretendere soltanto l'esposizione dei principj e dei motivi delle sacrosante sue leggi con concisione ed esattezza esposte, rifuggendo in generale dalle verbose, tediose, sinuose, cavillose, minuziose particolarità, però con certa quale subbiettività di vedute, che noi nella nostra